

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 FEB. 2000

ADDI' 15 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: PRESIDENTE BADALONI - ASS. RI BONADONNA - DONATO - HERMANIN

DELIBERAZIONE N° 381

OGGETTO: Art. 7 L. 11 gennaio 1996 n. 23 - Anagrafe dell'edilizia scolastica - Adempimenti per l'attivazione del Nodo Regionale dell'Anagrafe Nazionale.



OGGETTO: Art.7 L. 11 gennaio 1996 n.23 – Anagrafe dell'edilizia scolastica - Adempimenti per l'attivazione del Nodo Regionale dell'Anagrafe Nazionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge 22.5.1971 n.346;

VISTO l'art.7 della L. 11.1.1996 n.23;

VISTA la Legge 15.5.1997 n.127;

VISTA la D.G.R. n°3702 del 6.7.1999;

PREMESSO che l'art.7 della L. n.23/1996 stabilisce che:

- il Ministero della P.I. realizza e cura l'aggiornamento di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, articolata per regioni e con la collaborazione degli enti locali interessati;
- il Ministero P.I. determina, con proprio decreto e sentito l'Osservatorio per l'edilizia scolastica, la metodologia e le modalità di rilevazione per la realizzazione di detta anagrafe;
- le regioni realizzano le rispettive articolazioni dell'anagrafe nazionale in base agli indirizzi definiti dall'Osservatorio per l'edilizia scolastica;
- è autorizzata la spesa di lire 20,2 miliardi per le suddette finalità;

RILEVATO che con Decreto 23.12.1996 del Direttore Generale del Personale e degli AA.GG. ed AMM.VI del Ministero P.I. è stata impegnata la suddetta somma di £.20.200.000.000 ed è stata attribuita alla Regione Lazio la somma di £.1.145.103.801;

PRESO ATTO che alla chiusura dell'esercizio finanziario 1988 la suddetta somma è stata dichiarata perente agli effetti amministrativi;

VISTA la nota n.4532 del 29.12.1999 del Ministero P.I. con la quale è stato:

- trasmesso il D.M. 16 giugno 1999 che approva il progetto, datato 28.5.1999, relativo alle metodologie e modalità di attivazione dell'Anagrafe nazionale di che trattasi;
- comunicato che le regioni, qualora interessate, possono formulare la richiesta di reiscrizione in bilancio al competente Ministero del Tesoro secondo il modello allegato alla nota stessa;
- comunicato, altresì, che le regioni, al termine delle operazioni di propria competenza, dovranno trasmettere una relazione riepilogativa delle attività svolte e dell'utilizzo dei relativi finanziamenti;

RILEVATO che il suddetto progetto, al punto 1.2, presuppone l'individuazione di un referente regionale della diffusione del sistema che, di concerto con il Ministero, pianifichi tempestivamente gli interventi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e la comunicazione del nominativo del referente entro 60 giorni dalla emissione del decreto di approvazione del progetto, per cui il termine viene a cadere il 27.2.2000;

CONSIDERATO che per la programmazione delle opere di edilizia scolastica risulta indispensabile avvalersi delle informazioni che scaturiranno dalla realizzazione dell'Anagrafe;



RITENUTO necessario ed indispensabile partecipare attivamente alla realizzazione dell'Anagrafe nazionale con l'apposito Nodo Regionale;

RITENUTO, quindi, di dover:

- approvare il progetto delle metodologie e modalità di rilevazione per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale articolata per Nodi regionali;
- richiedere al Ministero del Tesoro la reiscrizione in bilancio della somma attribuita alla Regione Lazio;
- incaricare il competente Dipartimento Economia e Finanza per l'attivazione di apposito capitolo di spesa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000;
- nominare il Referente del Nodo Regionale nella persona del Funzionario Giorgio Onofri, responsabile dell'attività relativa all'Anagrafe delle strutture scolastiche nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Edilizia Scolastica del Settore Edilizia Pubblica;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato progetto (allegato A), denominato "Realizzazione della Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica e attivazione di un sistema telematico per l'aggiornamento costante e continuo dei dati da parte di Istituzioni scolastiche, Uffici periferici del Ministero della Pubblica Istruzione, Comuni, Province e Regioni" e che forma parte integrante della presente deliberazione, delle metodologie e modalità di rilevazione per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica articolata per Nodi Regionali;
- 2) di richiedere al Ministero del Tesoro la reiscrizione in bilancio della somma di £.1.145.103.801, secondo l'allegato modello (allegato B), che forma parte integrante della presente deliberazione;
- 3) di incaricare il Dipartimento Economia e Finanza degli adempimenti finalizzati alla concreta acquisizione della suddetta somma di £.1.145.103.801;
- 4) di nominare Referente del Nodo Regionale il Funzionario Giorgio ONOFRI, in servizio presso l'Ufficio Edilizia Scolastica del Settore Edilizia Pubblica;
- 5) di autorizzare il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio a porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.

6) IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON È SOGGETTO A CONTROLLO AI SENSI DELLA L. 127/87

IL VICE PRESIDENTE: F.to Lipello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



Ministero della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AA.GG. ED AMM.VI
EDILIZIA SCOLASTICA - DIVISIONE XI

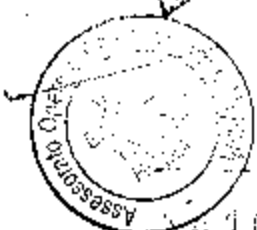
PROT. N. D11/ 4532

29 DIC. 1999

Alle Regioni

- ABRUZZO
- BASILICATA
- CALABRIA
- CAMPANIA
- EMILIA-ROMAGNA
- FRIULI - V. GIULIA
- LAZIO
- LIGURIA
- LOMBARDIA
- MARCHE
- MOLISE
- PIEMONTE
- PUGLIA
- SARDEGNA
- SICILIA
- TOSCANA
- TRENTINO ALTO ADIGE
- UMBRIA
- VENETO

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



141015 19. GEN. 2000

LORO SEDI

e.p.c., Al Coordinamento interregionale
per l'Edilizia scolastica - Regione Campania
Settore Istruzione e Cultura
Centro Direzionale Is/A6
80141 - NAPOLI

All' Ufficio di Coordinamento delle Attività
per il Bilancio e la Gestione dei Flussi Finanziari

SEDE

All' Ufficio Centrale di Bilancio

SEDE

Alla Divisione XII^a

N.D.G.

REGIONE LAZIO
PRESIDENZA GIUNTA
ARRIVE

27 GEN. 2000

Opere Abilitate + alleg.
Scuola Lavoro + alleg.

REGIONE LAZIO
OPERE E RETI DI SERVIZI E MOBILITA'
U.T.P.

20 GEN. 2000

Prot. 179

38

OGGETTO: Edilizia scolastica: Legge 11.1.1990, n. 23, art. 7 - Anagrafe nazionale.



Ministero della Pubblica Istruzione
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI A.A.GG. ED AMM.VI
EDILIZIA SCOLASTICA - DIVISIONE XI

Si trasmette, per opportuna conoscenza e per ogni attività di competenza, il D.M. 16 giugno 1999 (registrato alla Corte dei Conti il 12.10.1999, reg. 2 P.I. foglio 277) approvativo del progetto datato 28.5.1999, relativo alle metodologie e modalità di attivazione dell'Anagrafe nazionale indicata in oggetto, come definito dall'Osservatorio per l'edilizia scolastica.

Con l'occasione si rappresenta che, ai fini dell'accreditamento delle somme indicate nel D.D. 23 dicembre 1996, richiamato dal D.M. in oggetto e che si allega alla presente, codeste Regioni - ove interessate - potranno formulare idonea richiesta di reiscrizione in bilancio al competente Ministero del Tesoro, redatta in conformità all'unito modello da inoltrare all'Ufficio scrivente, corredato dalla delibera di Giunta con la quale viene approvato in sede locale lo schema progettuale di riferimento, nonché dall'indicazione del codice fiscale e del numero di conto corrente su cui poter disporre l'accreditamento medesimo, con le precise generalità del destinatario dello stesso.

Attesa la natura della comunicazione, si prega voler fornire cortese, tempestivo, riscontro dell'avvenuta ricezione al seguente recapito Fax: 06/5800809, anticipando fin d'ora, con l'occasione, come al termine delle operazioni di rispettiva competenza sarà gradita una relazione riepilogativa delle attività svolte e dell'utilizzo dei relativi finanziamenti.

IL DIRIGENTE
dr. Mario di Costanzo



CORTE DEI CONTI
06.08.99 000691
CONTR. P. ISTRUZIONE



UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO REGISTRO CRONOLOGICO Mod. 80 TIPO 400 4000
20 LUG. 1999
Numero 554 363

Il Ministro della Pubblica Istruzione

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, ed in particolare l'articolo 7, che prevede l'attivazione, nell'ambito del Sistema informativo di questo Ministero e con la collaborazione degli Enti locali interessati, di un'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica, diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del relativo patrimonio, articolata per Regioni e costituente strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione in materia;

TENUTO CONTO che metodologia e modalità di rilevazione per la realizzazione della stessa devono essere determinate con apposito decreto, sentito l'Osservatorio per l'Edilizia scolastica costituito ai sensi dell'articolo 6 della citata legge 23/96;

VISTO il decreto direttoriale 23 dicembre 1996, registrato il 30 dicembre 1996, col n. 2531, part. N. 967751, inerente alla relativa copertura finanziaria;

2 OTT. 1999

PRESO ATTO del parere favorevole espresso, in merito dal suindicato Osservatorio nella seduta del 28 maggio 1999:

DECRETA **002** PUBBL. ISTR. **277**

ART. 1 - La metodologia e le modalità di rilevazione per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale di cui alle premesse sono determinate secondo quanto formulato nell'allegato progetto, che fa parte integrante del presente decreto.

ART. 2 - Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano realizzeranno le rispettive articolazioni dell'anagrafe Nazionale, di cui al precedente articolo 1, sulla base degli indirizzi in esso indicati, come definiti dall'Osservatorio per l'Edilizia scolastica citato in epigrafe.

ART. 3 - Sono integralmente confermate le disposizioni riportate nel decreto direttoriale 23 dicembre 1996, richiamato in premessa.

ART. 4 - Il presente provvedimento è inviato agli Organi di controllo per il riscontro di legge.

Roma, li **16** 610. 1999

MINISTERO TESORO B. e P.E.
Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero della Pubblica Istruzione

IL MINISTRO



capitolo **5535**

registrato al n° **510**

IL DIRETTORE

29 LUG. 1999



Ministero della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AA.GG. ED AMM.VI

IL DIRETTORE GENERALE

30 DIC 1996
2531

VISTO il D.L.vo 29/1993;

VISTA la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ed in particolare l'articolo 7, che prevede l'attivazione, nell'ambito del Sistema Informativo di questo Ministero e con la collaborazione degli Enti locali interessati, di un'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, articolata per Regioni;

VISTO il D.L. del Ministero del Tesoro 2 luglio 1996, n. 155323, registrato alla Corte dei Conti in data 19 luglio 1996, reg. 3/T, fg. 368, con il quale è stata disposta l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione, per il corrente anno finanziario, del Capitolo di bilancio 5535, con uno stanziamento in termini di competenza e cassa pari a f. 20.200.000.000, ai sensi del comma 5 del citato articolo 7;

RITENUTO, al fine di dare concreta attuazione al disposto del citato articolo 7, di dotare le Amministrazioni interessate delle necessarie risorse finanziarie e, di vincolare, perciò, secondo quanto illustrato nel progetto di massima allegato al presente decreto, dette risorse con riferimento sia alle competenze individuate per le singole Regioni che per quelle affidate a questo Ministero;

PRESO ATTO del parere espresso, in merito, dall'Osservatorio per l'Edilizia scolastica nella seduta del 17 dicembre 1996,

D E C R E T A

ART. 1 E' impegnata sul capitolo di bilancio 5535 dello stato di previsione per l'anno 1996 la somma complessiva di f. 20.200.000.000 (ventimiliardiducemilioni), necessaria per la realizzazione dell'Anagrafe nazionale per l'Edilizia scolastica, sulla base del progetto di massima di cui alle premesse, ripartita come dall'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto.





Ministero della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AA.GG. ED AMM.VI

- 2 -

ART. 2 L'identificazione più dettagliata dei criteri e delle concrete modalità operative, finalizzate all'attivazione ed allo sviluppo dei rispettivi interventi, verrà effettuata con successivo provvedimento, anche di carattere riequilibrativo, in relazione allo stato di avanzamento delle relative attività.

Roma, li 23.12.1996

IL DIRETTORE GENERALE
- Damiano Ricevuto -

M.55/e
V.° per l'impegno di L. 209.000.000.000. a carico
del Cap. n. 5535 art. 1996 Post. N. 86 E. 251
Il Direttore della Ragioneria Centrale





Ministero della Pubblica Istruzione
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AA. GG. ED AMM. VI

ELENCO RIPARTIZIONE FONDI

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE:.....£ 5.202.480.000

AMMINISTRAZIONI REGIONALI:

PIEMONTE.....	£ 974.191.047
LOMBARDIA.....	£ 1.752.934.784
LIGURIA.....	£ 445.992.277
TRENTINO ALTO ADIGE.....	£ 460.996.382
VENETO.....	£ 1.064.200.862
FRIULI.....	£ 383.938.452
EMILIA ROMAGNA.....	£ 860.672.787
TOSCANA.....	£ 857.495.970
UMBRIA.....	£ 361.065.369
MARCHE.....	£ 470.771.449
LAZIO.....	£ 1.145.103.801
ABRUZZO.....	£ 490.891.290
MOLISE.....	£ 244.793.868
CAMPANIA.....	£ 1.476.975.282
PUGLIA.....	£ 884.816.596
BASILICATA.....	£ 323.367.141
CALABRIA.....	£ 909.383.981
SICILIA.....	£ 1.324.911.462
SARDEGNA.....	£ 565.017.020

TOTALE REGIONALE.....£ 14.997.520.000

TOTALE NAZIONALE £ 20.200.000.000



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
OSSERVATORIO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA**

Gruppo di lavoro: anagrafe dell'edilizia scolastica
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA TELEMATICO PER L'AGGIORNAMENTO COSTANTE E CONTINUO DEI DATI DA PARTE DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE, UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, COMUNI, PROVINCE E REGIONI
(Art.7 Legge 11 Gennaio 1996 n.23)

versione 7 maggio 1999

12 8 MAG. 1999



Indice dei contenuti

0 GENERALITA'	3
0.1 Scopo del documento	3
1 SINTESI DELLA PROPOSTA	4
1.1 Area metodologica	5
1.2 Area organizzativa	6
1.3 Area strumentale	6
1.4 Area formativa	7
2 ENTI COINVOLTI - COMPITI E ATTIVITA'	8
2.1 Il Ministero della Pubblica Istruzione	8
2.2 Le Regioni	9
2.3 Le Province e i Comuni	9
2.4 Gli Uffici Periferici del Ministero della Pubblica Istruzione	9
2.5 Le Istituzioni scolastiche	9
3 ATTIVITA' E FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	10
3.1 Individuazione dei dati, delle metodologie e delle regole di rilevazione	10
3.2 Addestramento dei rilevatori	11
3.3 Rilevazione dei dati	13
3.4 Sviluppo delle applicazioni informatiche e telematiche	14
3.5 Creazione del Nodo Regionale	15
3.6 Aggiornamento dei dati	16
4 STRUTTURA DEL SISTEMA TELEMATICO E RELATIVE FUNZIONI	18
4.1 Architettura generale del sistema	18
4.1.1 Sistema Informativo della Pubblica Istruzione	18
4.1.2 Nodi regionali	19
4.1.3 Sistemi Comunali e Provinciali	19
4.2 Funzionalità generali erogate dal sistema telematico	20
4.3 Sintesi delle relazioni tra le funzionalità erogate ed gli utenti del sistema	22
4.4 Componenti hardware e software previsti nel progetto	22
5 COSTI DI REALIZZAZIONE, FORMAZIONE E RILEVAZIONE	24
ALLEGATI	27



0

GENERALITA'

0.1 Scopo del documento

La presente proposta viene formulata al fine di tradurre in atti concreti il dettato dell'art. 7 della Legge 11 gennaio 1996 n°23 che attribuisce al Ministero della Pubblica Istruzione la realizzazione e la cura dell'aggiornamento, nell'ambito del proprio Sistema Informativo e con la collaborazione degli Enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, articolata per Regioni e diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico al fine di costituire lo strumento conoscitivo fondamentale per i diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore.

Nel redigere la presente proposta si è tenuto conto dell'evoluzione normativa ed organizzativa in corso nel sistema amministrativo italiano, Legge 15 marzo 1997 n°59 (Bassanini), orientata al decentramento verso le istituzioni periferiche di molte delle competenze finora a carico dell'amministrazione centrale, tendenza che si riscontra anche nel Sistema Informativo della Pubblica Istruzione che sta rivedendo la propria architettura informatica nell'ottica del decentramento delle funzionalità verso la periferia.

Nello stesso tempo si è posta particolare attenzione all'esigenza di un ottimale utilizzo dei dati già in possesso del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione e dell'adozione di procedure tali da assicurare all'Amministrazione Centrale e a tutti i soggetti coinvolti, secondo le rispettive attribuzioni, facoltà e competenze (e salvaguardando la qualità del dato), le informazioni necessarie per il corretto esercizio delle proprie attività istituzionali.

La proposta, infine, vuole evidenziare le necessità di diffondere e condividere, fra tutti gli Enti interessati ai processi di innovazione del sistema scolastico, il patrimonio informativo del Ministero nonché quello in possesso degli enti medesimi, anche a fronte di recenti iniziative nel settore intraprese dal Sistema Informativo della Pubblica Istruzione e per le quali non appare possibile procedere in modo incoerente e separato, in considerazione delle informazioni trattate, delle metodologie utilizzate, dei soggetti cui sono destinate e dei tempi di attuazione.



SINTESI DELLA PROPOSTA

Il progetto si pone quale obiettivo di realizzare un Sistema di impianto e aggiornamento telematico dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica (articolata per Regioni), con il concorso di tutti gli Enti locali, per inserire e mantenere costantemente aggiornati nel tempo con metodologie concordate e condivise con gli Enti locali, tutti i dati degli edifici scolastici compresi quelli relativi alle scuole non statali.

Tale anagrafe prevede due componenti: una centrale che garantisce all'Amministrazione le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita su poli regionali (Nodi Regionali), che assicura la programmazione a livello regionale del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli enti locali stessi.

Il progetto proposto vuole realizzare un sistema telematico aperto che coinvolge i Comuni, le Province, le Regioni e gli Uffici dell'Amministrazione (Scuole, Uffici Periferici, Direzioni Generali, Gabinetto, ...), tutti impegnati, ciascuno per le proprie competenze, a garantire la qualità dei dati e mantenere un costante e continuo allineamento bidirezionale fra l'anagrafe nazionale e le varie articolazioni regionali.

Nello stesso tempo, con il coinvolgimento di personale appositamente selezionato ed addestrato (rilevatori), si vuole garantire la qualità del dato, uniformemente su tutto il territorio nazionale, riducendo l'introduzione di errori dovuti a diverse interpretazioni del valore semantico dell'informazione da rilevare.

Il progetto prevede la realizzazione di software specifico e l'adeguamento di quello esistente nell'ambito del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione, nonché lo sviluppo di software per la gestione delle articolazioni regionali dell'Anagrafe Nazionale come previsto dalla legge 23/96 e di software per la cooperazione tra il sistema del Ministero ed i sistemi regionali, oltre alla fornitura delle apparecchiature necessarie alla costituzione dei Nodi Regionali e lo svolgimento di tutte le attività che definiremo tecnico-informatiche descritte nei successivi paragrafi.

L'integrità dei dati sarà garantita attraverso apposite procedure di accesso alla Anagrafe Nazionale: i funzionari responsabili saranno abilitati a consultare l'Anagrafe Nazionale per la parte di interesse, ad immettere, in modalità telematica, le Proposte di Modifica, a seguito di variazioni gestite o prodotte dagli Enti locali e dalle Istituzioni scolastiche, ai dati presenti nella Anagrafe Nazionale.

Inoltre il gruppo di lavoro "Anagrafe", costituito presso l'Osservatorio per l'Edilizia scolastica e composto da rappresentanti delle varie realtà coinvolte nel progetto, dovrà definire le specifiche funzionali di procedure informatiche comuni per classe di utenza, da utilizzare per la gestione della base comune di dati e che consentano la consultazione, a livello provinciale o comunale, dei dati estratti della Anagrafe Nazionale.

Per l'impianto e la gestione dell'Anagrafe non si può, inoltre, prescindere dall'adozione di processi semplici ed efficaci che definiscano in maniera adeguata ed esaustiva i compiti e le responsabilità di tutti gli enti coinvolti nei processi.



Il progetto si articola in quattro aree di intervento:

- **metodologica**, costituisce il nucleo fondamentale del progetto e prevede l'individuazione delle informazioni di interesse comune e la condivisione delle metodologie di rilevazione, di trattamento e di interpretazione delle stesse, nonché l'individuazione delle caratteristiche e delle prestazioni dell'hardware di riferimento dei Nodi Regionali e dei protocolli di colloquio del sistema telematico dell'Anagrafe Nazionale con i sistemi informativi eventualmente presenti nelle diverse realtà territoriali;
- **organizzativa**, attraverso la quale si determinano i processi di rilevazione e di manutenzione delle informazioni e si individuano i processi volti ad assicurare all'Amministrazione centrale e a tutti i soggetti coinvolti le informazioni necessarie all'esercizio delle proprie competenze; questa area prevede, inoltre, la definizione e la pianificazione di tutte quelle attività complesse e interconnesse finalizzate all'esercizio del sistema stesso;
- **strumentale**, ha l'obiettivo di definire in dettaglio le esigenze, adeguare le funzionalità software esistenti nell'ambito del Sistema Informativo e sviluppare nuove funzionalità per la gestione dei Nodi Regionali dell'Anagrafe Nazionale, come previsto dalla legge 23/96 e della successiva normativa in materia, ivi compresa quella relativa al decentramento amministrativo;
- **formativa**, ha lo scopo di delineare, realizzare e attuare le azioni formative necessarie alla diffusione delle metodologie di rilevazione e di trattamento delle informazioni che dovranno essere presenti nell'Anagrafe.

1.1 Area metodologica

Il Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con le realtà territoriali coinvolte nel progetto, individua i dati ritenuti indispensabili per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Il gruppo di lavoro, già costituito presso l'Osservatorio per l'Edilizia scolastica e composto da rappresentanti delle varie realtà locali e nazionali coinvolte nel progetto, completa la fase di definizione dell'insieme comune di dati da rilevare per la costituzione della base informativa dell'Anagrafe Nazionale e provvede alla:

- progettazione e realizzazione delle schede di rilevazione, sulla base dei moduli predisposti dalle Regioni che hanno effettuato una autonoma rilevazione dei dati e delle schede utilizzate dal Ministero; nelle schede così approntate sono evidenziate le informazioni di maggiore interesse per il Ministero;
- scelta delle metodologie di rilevazione;
- individuazione delle modalità e tempi di formazione dei rilevatori;
- predisposizione del manuale operativo del rilevatore (guida alle schede);
- definizione di appositi standard da adottare nel caso in cui le singole regioni volessero integrare, in autonomia, la rilevazione con altre informazioni;



- individuazione delle caratteristiche dell'hardware dei Nodi Regionali;
- individuazione di protocolli di colloquio finalizzati a permettere l'integrazione con i sistemi informativi eventualmente presenti nelle diverse realtà territoriali
- definizione delle modalità di coordinamento e controllo e delle attività di impianto e manutenzione dell'Anagrafe.

1.2 Area organizzativa

Il gruppo di lavoro analizza, in dettaglio, ma nella sua globalità, il processo di impianto e di aggiornamento dell'Anagrafe in questione, per definire i compiti e le responsabilità di tutti gli enti coinvolti; contemporaneamente individua le azioni opportune per garantire il raggiungimento degli obiettivi; da parte dell'Amministrazione, centrale e periferica, minimizzando i rischi di una dipendenza bloccante dell'una rispetto all'altra.

Poiché la realizzazione di una architettura informatica distribuita sul territorio, specie se coinvolgente entità non gerarchicamente dipendenti, costituisce un'attività complessa, essa richiede una pianificazione concordata e dettagliata degli interventi (predisposizione fisica dell'impianto, installazione dell'hardware e del relativo software, collaudo del software e dei collegamenti con il sistema centrale, formazione dei rilevatori, addestramento degli utenti all'uso del nuovo sistema, ecc...).

Tale attività di "roll-out" presuppone l'individuazione di referenti regionali della diffusione del sistema che, di concerto con l'Amministrazione, cui l'art. 7 della Legge n° 23/96 affida la realizzazione dello stesso, pianifichino tempestivamente tali interventi e seguano in maniera responsabile l'avanzamento del piano stesso.

Il referente regionale, il cui nominativo dovrà essere comunicato all'Osservatorio, va individuato entro 60 giorni dalla emissione del decreto ministeriale previsto dal citato articolo 7.

Nell'ambito di questa area devono definirsi il profilo professionale del personale che cura la formazione dei "rilevatori" ed il profilo professionale degli stessi "rilevatori", nonché i processi di selezione, di gestione e coordinamento del lavoro dei "rilevatori" sul territorio, tenendo presente che ogni regione provvede autonomamente a queste ultime attività.

1.3 Area strumentale

Al termine dell'attività di definizione dell'insieme dei dati comuni, si definiscono le specifiche funzionali di procedure informatiche comuni per classe di utenza, da utilizzare per la gestione della base informativa, e ne consentano la consultazione, a livello provinciale o comunale.

Il software deve permettere le seguenti operazioni:

- acquisizione, rettifica e interrogazione dei dati delle schede di rilevazione;
- consultazione totale e parziale dei dati, secondo alcuni parametri di ricerca;
- stampa di una scheda per edificio e di alcuni elenchi standard;



- estrazione dei dati per successive elaborazioni, specifiche ed autonome, con altri prodotti per il trattamento dei dati reperibili sul mercato;
- modalità di connessione standard alla Anagrafe Nazionale con possibilità di scarico di un sotto-insieme di dati;
- acquisizione e trasmissione delle Proposte di Modifica dei dati alla Anagrafe Nazionale per il tramite del Nodo Regionale.

Opportune modifiche, pertanto, devono essere apportate al Sistema Informativo del Ministero per consentire la piena gestione dei dati comuni definiti, che costituiscono l'oggetto della nuova rilevazione, mantenendo comunque l'integrazione con le altre informazioni presenti nel Sistema del Ministero (organici, anagrafe delle scuole, ecc...).

Infine, si sottolinea che, durante la fase di analisi delle esigenze informative comuni ai diversi utenti del sistema, devono essere attentamente documentate le interfacce tra le banche dati (nazionale e regionali) e i rispettivi sistemi informativi al fine di coniugare le differenti esigenze.

1.4 Area formativa

Le attività dell'area formativa hanno l'obiettivo di creare una cultura condivisa di rilevazione e trattamento dei dati nell'ambito del personale di tutti gli enti coinvolti nell'impianto e nella manutenzione dell'Anagrafe Nazionale di Edilizia.

Il personale delle segreterie delle istituzioni scolastiche, dei comuni, delle province, delle regioni e degli uffici centrali e periferici del Ministero della Pubblica Istruzione devono condividere un'attenzione particolare alla qualità del dato che si trasforma in informazione, consentendo l'elaborazione di interventi efficaci in materia di edilizia scolastica aderenti alle esigenze degli utenti del servizio scolastico (famiglie, studenti, ...).

Nello stesso tempo, in questa area rientrano tutte quelle attività di coordinamento operativo, di formazione e di promozione necessarie per rendere noto a tutti il sistema telematico, di favorirne l'utilizzo e di renderlo un sistema pienamente partecipato di cui ogni ente si senta responsabile e proprietario.

In particolare, deve essere predisposto un manuale tecnico per i "rilevatori" e devono essere organizzati corsi per la loro formazione, in modo da assicurare qualità ed uniformità al dato rilevato nelle diverse realtà territoriali.



2.2 Le Regioni

Ogni Regione viene connessa con il Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione, per lo scambio dei dati comuni al fine di mantenere costantemente allineate le informazioni presenti nella Anagrafe a livello regionale e nazionale, definisce le ulteriori informazioni di interesse regionale, predispone, di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione, l'impianto della relativa porzione d'archivio e gestisce il Nodo Regionale nel rispetto degli standard stabiliti a livello nazionale.

Ogni Regione individua il proprio gruppo di "rilevatori", con il quale procede alla rilevazione delle informazioni. Il Referente del Nodo Regionale coordina la rilevazione medesima e l'acquisizione a Sistema dei dati rilevati.

2.3 Le Province e i Comuni

Le Province e i Comuni, anche organizzati nei poli elaborativi provinciali, collaborano alla realizzazione e alla manutenzione del patrimonio informativo, secondo modalità concordate con le Regioni e si connettono, attraverso reti telematiche al Nodo Regionale per consultare i dati di propria competenza e per segnalare le eventuali Proposte di Modifica.

2.4 Gli Uffici Periferici del Ministero della Pubblica Istruzione

Gli Uffici Periferici potranno connettersi, attraverso il collegamento previsto nell'ambito del Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione, all'Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica per consultare i dati di propria competenza e potranno, altresì, effettuare elaborazioni a livello locale. Inoltre potranno formulare, eventualmente, le Proposte di Modifica da inviare al nodo regionale.

2.5 Le Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche potranno connettersi, attraverso il collegamento previsto nell'ambito del Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione, all'Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica per consultare i dati di propria competenza e potranno, altresì, effettuare elaborazioni a livello locale. Potranno, inoltre, formulare, eventualmente, le Proposte di Modifica da inviare al nodo regionale.

Inoltre, nel caso in cui una Regione incontri delle difficoltà nella fase di avviamento, con ritardi nello svolgimento di tutte le fasi necessarie e propedeutiche alla costituzione dell'articolazione regionale dell'Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica, il personale amministrativo della scuola, appositamente formato per tale compito, rileva ed acquisisce direttamente i dati di maggiore interesse per l'Amministrazione, eventualmente evidenziati sulla scheda di rilevazione



3 ATTIVITA' E FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Sono state individuate le attività da svolgere per la costruzione dell'Anagrafe stessa e sono una naturale conseguenza del lavoro svolto dal gruppo. Le attività previste nel presente progetto possono essere raggruppate nelle seguenti fasi principali:

- a) Individuazione dei dati, delle metodologie e delle regole di rilevazione;
- b) Addestramento dei rilevatori
- c) Rilevazione dei dati
- d) Sviluppo delle applicazioni informatiche e telematiche
- e) Creazione del Nodo Regionale
- f) Aggiornamento dei dati.

Le attività e le fasi individuate non vengono di seguito descritte secondo una sequenza temporale. In ogni caso, nel presente documento, ci si limita ad una descrizione sommaria delle fasi, necessaria per comprendere nel complesso gli sviluppi del progetto in questione.

3.1 Individuazione dei dati, delle metodologie e delle regole di rilevazione

Il gruppo di lavoro, istituito con apposito decreto ministeriale, ha completato la fase di individuazione del contenuto informativo dell'Anagrafe Nazionale, definendo le schede di rilevazione.

La definizione di tale base comune di dati è stata raggiunta confrontando le schede di acquisizione utilizzate dalle Regioni, che hanno effettuato una autonoma rilevazione (ad esempio Toscana e Veneto), con quelle usate dal Ministero della Pubblica Istruzione. Sono state, pertanto, proposte due distinte schede che consentono di rilevare informazioni, rispettivamente, per edificio e per sede scolastica. Tali schede raccolgono dati dettagliati e puntuali consentendo la conoscenza di ogni realtà scolastica sotto molteplici aspetti.

Lo stesso gruppo, inoltre, deve individuare le metodologie di rilevazione (con particolare riguardo alla definizione di parametri oggettivi per la rilevazione di dati qualitativi non "misurabili"), le regole di acquisizione dei dati ed il contenuto del manuale di rilevazione che dovrà essere utilizzato da tutti i "rilevatori" (sia dal personale interno alle strutture scolastiche sia da tecnici esterni o facenti parte delle amministrazioni locali), svolgendo, altresì, un'attività di verifica e controllo sullo stato di avanzamento del progetto relazionando all'Osservatorio.

A1 - Definizione dati comuni da acquisire

Il gruppo definisce l'insieme di dati comuni da gestire e mantenere perfettamente allineati sia a livello nazionale che regionale, individuando le informazioni di preminente interesse



per l'Amministrazione, indispensabili per svolgere i propri compiti istituzionali di indirizzo e controllo.

A2 - Realizzazione e stampa delle schede di rilevazione

Dopo la definizione dei dati comuni da gestire nella Anagrafe Nazionale devono essere definite e prodotte le schede di rilevazione. Tali schede daranno, eventualmente, evidenza dei dati di preminente interesse per il Ministero della Pubblica Istruzione. Il numero di schede da stampare, eventualmente, a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato, ammonta a circa 60.000.

A3 - Metodologia di rilevazione

Lo stesso gruppo di lavoro, con l'eventuale ausilio di tecnici di settore, individua la metodologia e gli standard di rilevazione, con particolare riguardo alla definizione di parametri oggettivi per la rilevazione di dati qualitativi, soggetti a valutazione personale differente da rivelatore a rivelatore. La metodologia di rilevazione dovrà poi essere riportata sul manuale del rivelatore. Esso, inoltre, con l'ausilio di consulenti del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione, individua i protocolli di colloquio da adottare per permettere l'integrazione dei diversi sistemi informativi presenti nelle varie realtà territoriali.

Sarà cura dello stesso gruppo di lavoro definire il profilo professionale dei rilevatori.

A4 - Gestione del progetto

Il gruppo di lavoro si riunisce periodicamente per monitorare lo stato di avanzamento delle attività e per relazionare all'Osservatorio.

3.2 Addestramento dei rilevatori

Con la fase di selezione e di addestramento dei rilevatori si dà inizio operativamente al progetto.

B1 - Designazione dei responsabili regionali

Ogni Regione, come primo atto ufficiale di partecipazione al progetto, designa un dirigente o un funzionario quale referente del progetto (referente Nodo Regionale) e provvede a darne comunicazione all'Osservatorio. Nello stesso tempo anche l'Amministrazione scolastica designa, nell'ambito regionale, un dirigente o un funzionario (scelto fra coloro i quali operano negli Uffici Periferici del Ministero della Pubblica Istruzione) per svolgere funzioni di facilitatore nelle fasi di realizzazione del progetto (facilitatore scuole).



B2 - Selezione dei rilevatori e dei formatori

Le Regioni provvedono a selezionare i rilevatori in misura di circa 300, eventualmente in accordo con gli Enti Locali. Le Regioni dovranno individuare coloro i quali svolgeranno la funzione di formatori (circa 40, mediamente 2 per regione), che provvederanno, in ambito regionale, alla formazione dei rilevatori.

B3 - Realizzazione, produzione e distribuzione del materiale del rilevatore

Una volta definita la metodologia di rilevazione, il Ministero della Pubblica Istruzione predispone e stampa i manuali, uno per ogni rilevatore, da distribuire alle Regioni, agli Uffici Periferici del Ministero della Pubblica Istruzione ed alle Istituzioni scolastiche, al fine di diffondere e rendere patrimonio comune la conoscenza della metodologia e degli standard adottati nell'ambito del progetto. Tali standard potrebbero essere adottati anche dalle singole Regioni, dalle Province e dai Comuni, qualora volessero integrare, in autonomia, la rilevazione con altre informazioni di proprio interesse facilitando, così, un eventuale futuro ampliamento dell'Anagrafe Nazionale. Per agevolare il raggiungimento di questo obiettivo la metodologia di rilevazione verrà illustrata su un supporto informatico da distribuire a tutti gli enti coinvolti nel progetto. Sarà a carico delle Regioni riprodurre il manuale e la metodologia su supporto informatico alle Province ed ai Comuni di competenza.

B4 - Predisposizione dei corsi di formazione e del materiale didattico e pianificazione corsi

Contemporaneamente alla predisposizione del manuale del rilevatore vengono progettati, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e previa autorizzazione dell'Osservatorio, i corsi per i formatori e i corsi per i rilevatori.

Vengono inoltre predisposti i corsi in autoistruzione per l'utilizzo delle funzionalità del sistema per i diversi utenti (Istituzioni scolastiche, Uffici Periferici e Centrali del Ministero della Pubblica Istruzione, Regioni, Province e Comuni) e per la gestione tecnico operativa dei Nodi Regionali (tecnici dei Nodi Regionali). La riproduzione del materiale per il personale delle Regioni, Province e Comuni è a carico delle Regioni, a cui saranno consegnate 3 copie del corso in autoistruzione.

Nello stesso tempo vengono predisposti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione i corsi di formazione per il personale amministrativo delle scuole con lo scopo di permettere loro di acquisire un bagaglio minimo indispensabile per rilevare i dati di preminente interesse per il Ministero della Pubblica Istruzione e per formulare nella fase di manutenzione dell'Anagrafe le eventuali Proposte di Modifica.

I corsi di formazione per l'utilizzo delle funzionalità del sistema e i corsi di formazione per il personale amministrativo delle scuole saranno in autoistruzione.



B5 - Erogazione dei corsi per formatori

Il Ministero predispone un calendario dei corsi per formatori e per il personale delle Regioni addetto alla gestione degli apparati dei Nodi Regionali, che si terranno nelle sedi di Roma o di Monte Porzio Catone dove sono disponibili aule corredate della necessaria strumentazione. Il relativo calendario diventa operativo, una volta approvato dall'Osservatorio.

Le Regioni, dopo aver selezionato i formatori ed individuato il personale addetto alla gestione degli apparati dei Nodi Regionali, provvedono alla loro iscrizione ai corsi erogati dal Ministero, così come previsto dal calendario.

B6 - Erogazione dei corsi per rilevatori e per il personale dei Nodi Regionali

Le Regioni provvedono alla pianificazione ed erogazione dei corsi di formazione utilizzando i formatori addestrati in precedenza.

In particolare la formazione dei rilevatori potrebbe essere organizzata in due fasi successive:

- la prima, volta a garantire, in tempi rapidi, la realizzazione di quanto disposto dall' art. 7 della succitata Legge n° 23/96, che prevede l'addestramento da parte di ciascuna Regione dei rilevatori individuati in base alla consistenza del patrimonio edilizio di ciascuna Regione;
- la seconda, volta all'erogazione di corsi per il personale individuato nel numero approssimativo di due per provincia, che dovrà mantenere aggiornate le informazioni contenute nell'Anagrafe.

Infine le Regioni provvedono all'erogazione dei corsi predisposti dal Ministero per la formazione del personale dei Nodi Regionali addetti all'utilizzo delle procedure automatiche per l'inserimento, aggiornamento e consultazione della banca dati.

3.3 Rilevazione dei dati

In questa fase viene effettuata sia la rilevazione ex-novo degli edifici non censiti in precedenza sia l'aggiornamento dei dati presenti nell'attuale base informativa, adeguando, con il nuovo contenuto informativo della scheda, la situazione attuale.

CI - Rilevazione dei dati di impianto

La rilevazione dei dati di impianto della nuova Anagrafe Nazionale dovrà essere effettuata, per gli edifici già censiti, verificando la validità dei dati presenti, eventualmente aggiornandoli ed aggiungendo a questi quelli mancanti. Sarà, pertanto, necessario consegnare ad ogni rilevatore la stampa dei dati dell'edificio da rilevare così come risultano



nell'attuale banca dati del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione. Per gli edifici non censiti e le strutture non statali, si procederà alla rilevazione ex-novo.

La fase di rilevazione viene organizzata dal referente del **Nodo Regionale** che provvede, con la collaborazione del **facilitatore scuole**, a definire un piano regionale delle visite da effettuare presso le scuole per la rilevazione delle informazioni.

Dopo aver concordato con il Dirigente scolastico la data della visita, il rilevatore si reca presso la scuola e provvede alla rilevazione dei dati.

C2 - Acquisizione dei dati rilevati

Le schede una volta compilate pervengono al **Nodo Regionale** dove si provvede all'acquisizione dei dati attraverso l'utilizzo delle funzionalità disponibili nell'ambito dell'**Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica** e attraverso le quali viene alimentata ed aggiornata sia la base dati regionale che quella nazionale.

Qualora una Regione incontri delle difficoltà nella fase di avviamento, con ritardi nello svolgimento di tutte le fasi necessarie e propedeutiche alla costituzione dell'articolazione regionale dell'**Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica**, il Ministero provvede autonomamente, tramite il proprio Sistema Informativo alla verifica e acquisizione dei dati di primaria importanza per lo svolgimento delle attività di competenza. In questo caso il personale amministrativo della scuola, appositamente formato per tale compito, rileva ed acquisisce detti dati, eventualmente evidenziati sulla scheda di rilevazione.

C3 - Costituzione nuova Anagrafe Nazionale

Al termine della fase di acquisizione dei dati ogni **referente del Nodo Regionale** comunica la chiusura delle operazioni.

Si viene così a costituire, presso il Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione, l'**Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica**. Il Ministero è responsabile della sicurezza e della gestione di questa base informativa. Ogni Regione, nell'ambito del proprio Sistema Informativo, costituisce l'**Anagrafe Regionale di Edilizia Scolastica**, nella quale sono raccolte le informazioni relative agli edifici scolastici presenti sul territorio regionale. Ogni Regione mette a disposizione dei Comuni e delle Province le basi informative di propria competenza.

L'**Anagrafe Nazionale** è visibile a tutti gli interessati (Scuole, Uffici Periferici e Centrali del Ministero della Pubblica Istruzione, Comuni, Province e Regioni).

3.4 Sviluppo delle applicazioni informatiche e telematiche

Dopo la definizione dell'insieme delle informazioni comuni da acquisire nell'ambito della nuova **Anagrafe Regionale/Nazionale**, può essere avviata, parallelamente ad altre attività, la realizzazione delle funzioni software per la gestione e la consultazione telematica dei dati previste nell'ambito del presente progetto.



D1 - Analisi dati comuni e disegno nuove Basi Dati

Dopo la definizione dei dati comuni che devono essere gestiti dalla nuova Anagrafe Regionale/Nazionale è necessaria una attività di analisi tecnica per definire la struttura delle Basi Dati a livello Regionale e Nazionale. Contemporaneamente vengono definite le tecniche di allineamento dei due livelli.

D2 - Analisi di dettaglio delle esigenze informative comuni ai diversi utenti

In questa fase è necessario analizzare in dettaglio le esigenze degli utenti dell'Anagrafe Nazionale e progettare le relative funzionalità, allo scopo di realizzare le specifiche tecniche che consentiranno lo sviluppo delle applicazioni informatiche e telematiche utilizzabili dai vari utenti del sistema.

D3 - Sviluppo funzionalità nell'ambito del Sistema Informativo del Ministero

Il Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione deve essere adeguato per gestire la Banca Dati contenente la nuova Anagrafe Nazionale, nonché per consentire le relative funzionalità di utilizzo dei dati (consultazione, scarico su archivi locali ed invio delle Proposte di Modifica).

D4 - Sviluppo funzionalità dell'Articolazione Regionale

Lo sviluppo delle applicazioni informatiche e telematiche presenti presso ogni articolazione regionale sarà fatto in modo unitario ed omogeneo al fine di garantire il perfetto allineamento gestionale presso i vari Nodi Regionali. Lo sviluppo unico consente di ridurre i costi (realizzazione delle procedure informatiche, formazione degli utenti, assistenza agli uffici) e i tempi di test ed installazione del software presso ogni singola Regione; tale attività è svolta nell'ambito del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione.

Lo sviluppo di specifiche applicazioni da parte degli utenti del Sistema, dovrà essere realizzato autonomamente a partire dai dati di competenza resi disponibili dalle applicazioni realizzate nel progetto.

3.5 Creazione del Nodo Regionale

In questa fase debbono essere acquisite, da parte delle Regioni, le apparecchiature necessarie alla gestione delle articolazioni regionali dell'Anagrafe Nazionale; si deve provvedere alla loro installazione ed allacciamento con le reti telematiche previste dal progetto.

E1 - Progettazione e predisposizione ambiente tecnico

La Regione, dovendo garantire la disponibilità di un ambiente tecnico che risponda ai requisiti fissati nelle specifiche definite dai tecnici del Sistema Informativo della Pubblica



Istruzione, deve, ove necessario, svolgere tutte quelle attività necessarie alla predisposizione di tale ambiente.

E2 - Acquisto e installazione apparati Nodi Regionali

Ogni Regione deve, eventualmente, dotarsi di apparati hardware, compatibili con quanto definito nel punto precedente, al fine di costituire il proprio Nodo Regionale che deve essere completo del software di gestione e deve ospitare la porzione di Anagrafe Nazionale (Anagrafe Regionale di Edilizia Scolastica).

E3 - Allacciamento Nodi Regionali con il Sistema Informativo della Pubblica Istruzione

Al fine di consentire l'interscambio di dati e l'allineamento delle rispettive banche dati, le Regioni provvedono ad attivare gli allacciamenti telematici fra i Nodi Regionali ed il Centro di gestione dell'Anagrafe Nazionale (sistema centrale del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione).

E4 - Collaudo apparati, software e collegamenti

L'eventuale installazione, nonché il collaudo, devono essere effettuati con metodologie standard ed uniformi su tutto il territorio nazionale definite dai tecnici del Sistema Informativo.

E5 - Migrazione Base Dati a livello Regionale e attivazione sistema

Completate le operazioni di impianto e di collaudo degli apparati, i tecnici del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione provvedono alla migrazione della porzione di dati attualmente presenti presso lo stesso Sistema Informativo e di competenza della regione sul Nodo Regionale, nonché alla sua attivazione operativa. Da quel momento viene garantito il funzionamento del flusso informativo nei confronti dell'articolazione regionale attivata ed il mantenimento dell'allineamento fra le articolazioni Regionale e Nazionale.

3.6 Aggiornamento dei dati

La fase comprende tutte quelle attività finalizzate alla manutenzione della base informativa, garantendo l'aggiornamento delle informazioni in essa contenute e l'allineamento delle diverse componenti a livello regionale e nazionale.

F1 - Acquisizione Proposte di Modifica

Le Proposte di Modifica vanno comunicate da parte delle Unità scolastiche, degli Uffici Periferici del Ministero della Pubblica Istruzione, dei Comuni, delle Province e delle



Regioni utilizzando le reti telematiche di loro pertinenza. In ogni caso le Proposte di Modifica pervengono ai Nodi Regionali.

F2 - Validazione Proposte di Modifica e aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale

Le Proposte di Modifica vengono valutate e approvate dal Nodo Regionale competente. La validazione viene registrata automaticamente sia sull'Anagrafe Regionale che sull'Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica, in modo da tenere le basi informative sempre allineate.

F3 - Storicizzazione della base informativa dell'Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica

Periodicamente, prima dell'inizio dell'anno scolastico, le funzioni di aggiornamento vengono temporaneamente inibite per permettere l'opportuna storicizzazione delle informazioni esistenti al momento.

Sarà, pertanto, cura dei responsabili dei Nodi Regionali provvedere in tempo utile alla validazione delle eventuali Proposte di Modifica pervenute.



4 STRUTTURA DEL SISTEMA TELEMATICO E RELATIVE FUNZIONI

Dopo l'approvazione della proposta riportata nel presente documento sarà necessario elaborare il progetto tecnico, con il quale saranno individuate le soluzioni tecnologiche più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi fissati e nel rispetto delle responsabilità individuate. Tale progetto non potrà prescindere dalla necessità di realizzare le dovute sinergie con l'obiettivo di massimizzare i benefici e contenere i costi e, pertanto, dovrà:

- prevedere l'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche esistenti nell'ambito del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione;
- essere conforme alle direttive emanate dall'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione in materia di standard tecnologici;
- essere coerente con il progetto intersettoriale - in via di realizzazione - di Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA) elaborato dall'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- facilitare il conseguimento di un elevato grado di comunicazione e cooperazione fra gli enti coinvolti ispirandosi al modello architetturale dei domini;
- consentire l'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche e telematiche (hardware e software) già esistenti nei diversi ambiti regionali e locali nel caso in cui queste soddisfino i requisiti definiti dai tecnici del Sistema Informativo.

Premesso quanto sopra, è comunque possibile anticipare una prima indicazione di massima sulle principali peculiarità del sistema telematico e delle funzionalità che nel suo ambito dovranno operare.

4.1 Architettura generale del sistema

L'Architettura generale del sistema telematico, anche integrata da poli elaborativi provinciali, prevede:

- 1) l'utilizzo del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione;
- 2) la realizzazione e l'avviamento dei Nodi Regionali, anche utilizzando, ove possibile, le infrastrutture tecnologiche già presenti a livello regionale;
- 3) possibilità di collegamento dei Comuni e delle Province.

4.1.1 Sistema Informativo della Pubblica Istruzione



Il Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione è organizzato secondo la seguente architettura:

- Centro Elaborazioni Dati, presso Monte Porzio Catone (RM);
- poli dipartimentali autonomi, corrispondenti agli Uffici Periferici, connessi con il Sistema Centrale;
- Istituzioni scolastiche collegate che accedono al Sistema Informativo attraverso i poli dipartimentali.

Il presente progetto prevede il collegamento del suddetto Sistema Centrale con i vari Nodi Regionali.

Sul Sistema Centrale risiedono:

- la Banca Dati Nazionale di Edilizia Scolastica (di seguito indicata con BDNES) che sarà sempre allineata con quella dei Nodi Regionali, interrogabile dalle Istituzioni Scolastiche, dagli Uffici Centrali e Periferici del Ministero della Pubblica Istruzione, nonché dalle Regioni stesse.
- una copia delle Proposte di Modifica della BDNES effettuate dalle Istituzioni Scolastiche e dagli Uffici Periferici del Ministero della Pubblica Istruzione, dalle Regioni nonché dai Comuni e dalle Province;
- la storicizzazione della base informativa dell'Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica.

4.1.2 Nodi regionali

Il progetto prevede per ogni regione la realizzazione di un Nodo Regionale, costituito da un sistema dipartimentale (possono essere adibiti a tale scopo eventuali sistemi informativi regionali, se compatibili) e da alcuni PC in rete locale, connesso con il Sistema Centrale del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione. A tale Nodo Regionale possono connettersi i Comuni e le Province. Allo stesso nodo sono connessi, tramite il Sistema Informativo della Pubblica Istruzione, gli Uffici Scolastici Periferici e le Istituzioni Scolastiche.

Su ciascun Nodo Regionale risiedono:

- la porzione della Banca Dati Nazionale di Edilizia Scolastica interrogabile dagli utenti degli Uffici Regionali e dai Comuni e dalle Province in grado di connettersi con il Nodo Regionale. La BDNES, presente nell'ambito del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione, sarà sempre allineata con questa banca dati;
- le richieste di modifica relative alla porzione di Banca Dati Nazionale di Edilizia Scolastica di competenza.

4.1.3 Sistemi Comunali e Provinciali

Il progetto prevede di utilizzare a livello di Comuni e Province i dispositivi informatici che rispondano ai requisiti tecnologici prospettati dai tecnici del Sistema Informativo indicati nel progetto tecnico.



I Comuni e le Province si collegheranno al Nodo Regionale e utilizzeranno applicazioni di tipo WEB attraverso un *browser* di mercato per trasmettere le Proposte di Modifica e per Consultare la Base Dati di Edilizia Scolastica.

4.2 Funzionalità generali erogate dal sistema telematico

Le funzionalità di cui si prevede la realizzazione nell'ambito del sistema possono essere raggruppate nelle seguenti macro-funzioni.

F1 Impianto dell'Anagrafe Nazionale

Queste funzioni consentono di creare il Nodo Regionale e di rilevare per la prima volta i dati di un edificio così come sono riportati nella scheda compilata dai rilevatori.

In quest'area funzionale rientrano:

- la migrazione iniziale delle informazioni, previste dalla scheda di rilevazione, già presenti nella banca dati del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione verso le basi dati presenti nei Nodi Regionali;
- la stampa iniziale della scheda che può risultare pre-impostata con i dati già noti;
- le funzioni di acquisizione delle schede.

Queste funzioni sono utilizzate in fase di impostazione iniziale dell'Anagrafe e, a regime, per acquisire i dati relativi ad un nuovo edificio e sono a disposizione dei Nodi Regionali.

In questa area rientrano le funzioni di acquisizione dei dati di preminente interesse per il Ministero che saranno messe a disposizione delle Istituzioni scolastiche nell'ambito del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione nel caso in cui la Regione incontri delle difficoltà momentanee nella costituzione del Nodo Regionale.

F2 Consultazione dell'Anagrafe Nazionale di Edilizia Scolastica

Queste funzioni sono predisposte per consentire l'interrogazione dei dati direttamente tramite il Sistema Informativo della Pubblica Istruzione relativamente agli utenti di questo sistema (Istituzioni scolastiche, Uffici Periferici e Centrali del Ministero). Le Regioni utilizzeranno le funzioni di interrogazione dei dati tramite la connessione ai Nodi Regionali.

Funzioni di consultazione saranno rese disponibili nell'ambito dei Nodi attivati da ciascuna Regione per i Comuni e le Province.

F3 Comunicazione delle Proposte di Modifica (PdM)

Queste funzioni permettono la comunicazione delle Proposte di Modifica. Consentono di interrogare la base dati esistente e di richiedere, per gli edifici il cui caricamento è stato completato, variazioni in termini di nuove caratteristiche da inserire, aggiornare, cancellare. Le funzioni verificano preventivamente le modifiche richieste per controllare la loro



validità e congruenza e quindi registrano tali Proposte di Modifica, contemporaneamente o in differita, sia sul Sistema Centrale sia sul Nodo Regionale; in questa fase non viene effettuato alcun aggiornamento della Base Dati di Edilizia Scolastica che sarà modificata, eventualmente, solo dopo la fase di Validazione delle Proposte di Modifica.

Tali funzionalità sono disponibili alle Istituzioni scolastiche, agli Uffici Periferici del Ministero della Pubblica Istruzione, alle Regioni, alle Province ed ai Comuni.

F4 Validazione delle Proposte di Modifica

Queste funzioni consentono di consultare le Proposte di Modifica inoltrate e di rendere operativo l'aggiornamento della base dati. La validazione avviene sul Nodo Regionale e contemporaneamente, o in differita, viene resa operativa sul Sistema Informativo della Pubblica Istruzione allo scopo di garantire l'allineamento fra l'Anagrafe Nazionale e le sue articolazioni regionali.

F5 Allineamento del Nodo Regionale

Si tratta di funzionalità di servizio che consentono di riallineare la base dati del Nodo Regionale con quella del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione. L'architettura prevede la presenza dell'Anagrafe Nazionale sul Sistema di Monte Porzio Catone.

F6 Trasferimento dei dati verso Comuni e Province

Anche queste sono funzioni di utilità che predispongono i dati selezionati in archivi sequenziali con tracciati record predefiniti e ne consentono il successivo trasferimento verso i sistemi informativi di Comuni e Province.



4.3 Sintesi delle relazioni tra le funzionalità erogate ed gli utenti del sistema

In questo paragrafo è riportata una tabella che indica per ogni categoria di utente quali funzioni sono disponibili e su quale sistema.

	Sistema di riferimento	F1 Impianto anagrafe nazionale	F2 Consultazione anagrafe nazionale	F3 Comunicazione proposte di modifica	F4 Validazione proposte di modifica	F6 Trasferimento dati verso Province e Comuni
Istituzioni scolastiche	SIMPI	*	SI	SI		
Uffici Periferici MPI	SIMPI		SI	SI		
Uffici Centrali MPI	SIMPI		SI			
Regioni	Nodo Regionale	SI	SI	SI	SI	
Province e Comuni	Nodo Regionale		SI	SI		SI

* "SI", solo nel caso in cui non sia attivato il Nodo Regionale.



4.4 Componenti hardware e software previsti nel progetto

Il presente progetto prevede l'eventuale acquisizione, per la realizzazione di ciascun Nodo Regionale, delle seguenti apparecchiature hardware, le cui caratteristiche sono suscettibili di aggiornamento sulla base dell'evoluzione tecnologica e dei risultati della successiva fase di progettazione tecnica:

- 3 personal computer con le seguenti caratteristiche minimali:
 - ⇒ Processore Pentium II
 - ⇒ 32 Mb di RAM
 - ⇒ 2 Gb di Hard Disk
 - ⇒ monitor SVGA da 17" a colori
 - ⇒ lettore CD ROM
 - ⇒ stampante laser
 - ⇒ scheda per il collegamento in rete locale
 - ⇒ scheda video 2 Mb
 - ⇒ 1 scanner a colori;
- 1 server dipartimentale opportunamente dimensionato per la singola regione con le seguenti caratteristiche minimali:
 - ⇒ 128 MB di RAM
 - ⇒ 15 GB di HD
 - ⇒ lettore CD ROM
 - ⇒ DAT
 - ⇒ UPS
 - ⇒ stampante laser di sistema;
- 1 dispositivo di comunicazione per i collegamenti in rete geografica;
- 1 fire-wall per garantire la sicurezza negli accessi esterni.

Il presente progetto prevede inoltre l'acquisizione di prodotti software che garantiscano le seguenti funzionalità:

- esecuzione delle applicazioni sviluppate eroganti le funzionalità illustrate precedentemente
- possibilità di sviluppo autonomo, da parte delle Regioni, di funzionalità integrative
- automazione d'ufficio
- realizzazione di un sito WEB
- salvaguardia del sistema da accessi non autorizzati.



M. 5 **COSTI DI REALIZZAZIONE, FORMAZIONE E RILEVAZIONE**

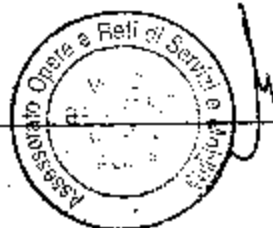
I costi da finanziare con i fondi previsti dall'7, comma 5 della Legge 11/1/96 per l'attuazione di quanto disposto dallo stesso articolo ai commi 1, 2, 3 e 4 sono dettagliati nelle tabelle che seguono:

Costi	Attività
104.800.000	Realizzazione dei manuali per i Rilevatori. (800 copie)
80.000.000	Progettazione e realizzazione dei corsi di formazione per i Rilevatori. (La durata prevista del corso è di circa 10 giorni)
120.000.000	Progettazione e realizzazione dei corsi di formazione per i Formatori selezionati dalle Regioni. (La durata prevista del corso è di circa 10 giorni)
81.000.000	Erogazione corso Formatori selezionati dalle Regioni. (Sono previste 3 edizioni del corso)
200.000.000	Progettazione ed erogazione dei corsi di formazione per addestrare il personale scolastico alla rilevazione dei dati di primario interesse per l'Amministrazione Centrale e per l'utilizzo delle funzioni. (La durata prevista del corso in autoistruzione è di circa 4 ore)
40.000.000	Progettazione e realizzazione dei corsi di formazione per i tecnici del Nodo Regionale. (La durata prevista del corso è di circa 3 giorni)
45.300.000	Erogazione corso tecnici del Nodo Regionale. (Sono previste 3 edizioni del corso)
151.000.000	Realizzazione dei corsi di autoistruzione per l'utilizzo delle applicazioni, da parte dei diversi utenti (su supporto magnetico).

822.100.000 Totale Costi Formazione MPI

Costi	Attività
2.100.000.000	Costo Progettazione e sviluppo funzioni
400.000.000	Costo apparecchiature hardware e assistenza avviamento
840.380.000	Costo Progettazione e predisposizione ambiente tecnico di riferimento
800.000.000	Costo assistenza tecnica avviamento Nodi Regionali. (Circa 20 giorni di assistenza tecnica per Nodo Regionale)
240.000.000	Costo assistenza applicativa avviamento Nodi Regionali - I anno. (Circa 12 giorni di assistenza tecnica per Nodo Regionale)

4.380.380.000 Totale Area Applicativa MPI



310.000.000 Costo realizzazione copie del manuale per i Rilevatori da distribuire ai
diversi utenti del Sistema: Regioni, Province e Comuni (10.000 copie)
2.906.520.000 Totale apparecchiature

14.997.520.000 Totale costi Regioni

Riepilogando si hanno i seguenti costi complessivi:

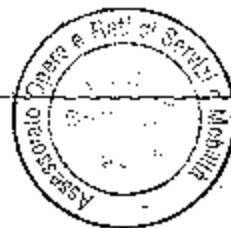
Costi complessivi M.P.I.: 5.202.480.000

Costi complessivi Regioni: 14.997.520.000

Costi complessivi in totale: 20.200.000.000



ALLEGATI



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA
ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

4	TRENTINO ALTO-ADIGE	2	6	941	1,91	8	22
5	VENETO	7	21	3.644	7,38	29	14
6	FRIULI VENEZIA-GIULIA	4	12	1.146	2,32	9	50
7	EMILIA ROMAGNA	9	27	2.634	5,78	23	21
8	TOSCANA	10	30	3.100	6,28	25	50
9	UMBRIA	2	6	1.058	2,14	9	15
10	MARCHE	4	12	1.693	3,43	14	26
11	LAZIO	5	15	3.575	7,24	29	44
12	ABRUZZO	4	12	1.668	3,36	13	25
13	MOLISE	2	6	515	1,04	4	20
14	CAMPANIA	5	15	4.960	10,04	40	55
15	PUGLIA	5	15	3.054	6,18	25	40
16	BASILICATA	2	6	817	1,65	7	13
17	CALABRIA	5	15	3.457	7,00	28	43
18	SICILIA	9	27	4.312	8,73	35	62
19	SARDEGNA	4	12	1.910	3,87	15	27
	TOTALE NAZIONALE	102	306	49.383	100,00	399	705

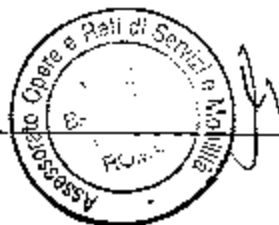
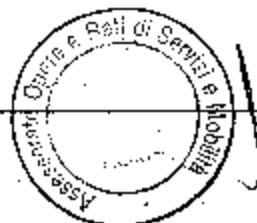


Tabella 2 - Ripartizione dei
costi/finanziamenti per le singole regioni

REGIONI	Totale costi regionali
PIEMONTE	974.191.047
LOMBARDIA	1.752.934.784
LIGURIA	445.992.277
TRENTINO ALTO-ADIGE	460.996.382
VENETO	1.064.200.862
FRIULI VENEZIA-GIULIA	383.938.452
EMILIA ROMAGNA	860.672.787
TOSCANA	857.495.970
UMBRIA	361.065.369
MARCHE	470.771.449
LAZIO	1.145.103.801
ABRUZZO	490.891.290
MOLISE	244.793.868
CAMPANIA	1.476.975.462
PUGLIA	884.816.596
BASILICATA	323.367.141
CALABRIA	909.383.981
SICILIA	1.324.911.462
SARDEGNA	565.017.020
TOTALE REGIONALE NAZIONALE	14.997.520.000

12,8 MAG 1999



ALLEGATO B

Al Ministero del Tesoro
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale Bilancio
00100 ROMA

per il tramite del Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale del Personale
Edilizia Scolastica - Divisione XI^a
00154 ROMA

OGGETTO: Regione _____ - Cap. 5535, a.f. 1996 - Richiesta
reiscrizione in bilancio di somma parenta al 31 dicembre 1998.

Il sottoscritto _____ Presidente/Assessore pro tempore
della Regione _____ - visto il D.M. 16 giugno 1999, registrato alla Corte dei
Conti il 12.10.1999 (reg. 2 P.l., foglio 277), approvativo del progetto datato
28.5.1999 relativo alle metodologie e modalità di attivazione dell'Anagrafe
nazionale di cui all'articolo 7 della legge 11 gennaio 1996 n. 23, come definito
dall'Osservatorio per l'Edilizia scolastica - chiede la reiscrizione in bilancio della
somma di £. _____, all'uopo attribuita con D.M. 23 dicembre 1996 e
dichiarata parenta agli effetti amministrativi alla chiusura dell'esercizio finanziario
1998.

A tal fine allega:

- 1) Delibera di Giunta n. _____ del _____
- 2) Indicazione del codice fiscale della Regione e del numero di conto corrente su
cui disporre l'accreditamento.

_____ ; li _____.

